

Primo piano | Viale Mazzini

# Caso Scurati, c'è un'istruttoria Rai I vertici convocati in Vigilanza

Usigrai-Fnsi: si chiarisca il ruolo di Meloni. Bonelli: esposto alla Ue. Critico il Financial Times

**ROMA** Il caso Scurati potrebbe irrompere oggi nel consiglio di amministrazione della Rai, convocato con poche questioni burocratiche all'ordine del giorno. È possibile tuttavia che l'amministratore delegato Roberto Sergio, sollecitato dalle domande dei consiglieri, si riservi di esprimersi, essendo in corso l'istruttoria che dovrà verificare le versioni delle parti. È più probabile che i vertici parlino in commissione di Vigilanza Rai, l'8 maggio: un appuntamento, ha spiegato la presidente Barbara Floridia, programmato da tempo.

Intanto ieri Sergio ha ricevuto le relazioni riepilogative di Serena Bortone, conduttrice di *Che sarà* e dei direttori Rai, a partire da quello degli Approfondimenti, Paolo Corsini, e dal suo vice Giovanni

Alibrandi.

Le polemiche sono proseguite anche ieri: l'Usigrai ha chiesto, con la Fnsi, che la Vigilanza chiarisca «se e quale ruolo abbia avuto la premier Giorgia Meloni, nell'indirizzare le scelte dei vertici Rai», in particolare di Corsini e del direttore generale Giampaolo Rossi.

Il riferimento è alle indiscrezioni de *La Stampa* su una presunta telefonata della premier ai dirigenti. Sul punto ha rotto il silenzio Rossi che in una nota ha sottolineato «che il direttore generale non ha alcuna competenza sugli aspetti editoriali (dentro i quali ricade anche la scelta degli ospiti nelle trasmissioni)». Nello stesso tempo ha ricordato «che la narrazione di una Rai che censura è del tutto priva di fondamento».

giunto: «È in atto un'istruttoria per verificare se ci siano stati errori relativi alla mancata partecipazione dello scrittore Scurati alla trasmissione *Che sarà*, partecipazione che — ha precisato — era prevista nel comunicato stampa ufficiale uscito la sera prima della puntata». Infine «il senso di responsabilità — ha concluso Rossi — richiederebbe di attendere il termine dell'istruttoria prima di lasciarsi andare a commenti o conclusioni che rischiano di risultare meri polveroni mediatici, come altre volte in passato».

Il polverone però è finito sulle pagine del *Financial Times*, critico su quanto accaduto. Il portavoce di Europa Verde, Angelo Bonelli, ha annunciato un esposto alla Commissione Ue per la viola-

zione del Media freedom act. Sembra minimizzare invece il sindaco di Milano, Beppe Sala: «Hanno fatto un errore clamoroso e spesso poi la toppa è peggio del buco. Mi pare veramente una sciocchezza». Alla nipote di Giacomo Matteotti, Elena, che chiedeva un segnale al governo, risponde il ministro Adolfo Urso che annuncia l'emissione di un francobollo commemorativo dei 100 anni dall'assassino.

Ieri sono state rese pubbliche le candidature al cda della Rai presentate in Parlamento: oltre agli uscenti Simona Agnes e Alessandro di Majo, spiccano i nomi di Giovanni Minoli, Antonio Di Bella e dei manager Rai Antonio Marano, Giovanni Anversa, Roberto Natale e Massimo Liofredi.

**A. Bac.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il senso di responsabilità richiederebbe di attendere il termine dell'istruttoria prima di lasciarsi andare a commenti

**Giampaolo Rossi**

**I volti**



Giornalista, 53 anni, Serena Bortone (nella foto) conduce su Rai 3 la trasmissione *Che sarà*, dove Antonio Scurati avrebbe dovuto leggere un intervento dedicato alla Festa della Liberazione



Scrittore, 54 anni, Antonio Scurati (nella foto) ha pubblicato una trilogia su Benito Mussolini e fascismo. Sabato lo stop al suo intervento in tv sul 25 Aprile e il fascismo



Dirigente, 63 anni, Roberto Sergio (nella foto) dal maggio 2023 è amministratore delegato della Rai. Sul caso Scurati ha detto: «Si doveva agire diversamente, chi ha sbagliato paghi»



Dirigente, 58 anni, Giampaolo Rossi (nella foto) dal maggio 2023 è direttore generale della Rai. Con l'ad Roberto Sergio la sintonia editoriale si sarebbe raffreddata